Siracusa. Sulla Stroke Unit dell'Umberto I, polemica a distanza tra il sindaco e l'Asp

Botta e risposta tra Comune di Siracusa ed Azienda Sanitaria Provinciale sulla Stroke Unit dell'Umberto I, l'ospedale del capoluogo. "Apprendere che nel prossimo fine settimana all'Ospedale Cannizzaro di Catania, all'interno dell'Unità Operativa di Neurologia, saranno assegnati 8 nuovi posti letto, di cui 4 per la Stroke Unit con relativa palestra per l'attività di riabilitazione, suscita nel sottoscritto una sensazione di sconforto pensando al destino riservato, al contrario, allo stesso servizio nell'ospedale di Siracusa", le parole del sindaco Garozzo.
Istituita nel 2005, la Stroke Unit di Siracusa fu la prima in Sicilia ad eseguire la trombolisi, pratica terapeutica basata sulla somministrazione di un farmaco in grado di sciogliere il trombo e quindi utile a ridurre i casi di morte e di disabilità permanente in caso di ictus cerebrale. "Negli ultimi tempi la Stroke di Siracusa vive una fase di arretramento con gravi rischi sulla salute di quei cittadini che potrebbero incorrere in accidenti vascolari cerebrali, considerato che, per l'insufficienza di personale specializzato assegnato all'atto dell'istituzione e per il non tempestivo rimpiazzo di quello successivamente andato in pensione, non è possibile praticare la terapia trombolitica dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo. Stando così le cose diventa abbastanza tetro per i cittadini, quasi come una roulette russa, augurarsi che un ictus cerebrale non sopraggiunga nelle ore scoperte dal servizio attivo, e certamente tutto questo non rappresenterebbe un buon biglietto da visita per chi è chiamato a gestire la salute pubblica". E

poi ancora: “inspiegabile appare la scarsa attenzione prestata su questo aspetto sanitario se si pensa che la Stroke Unit dovrebbe ricevere un’attenzione prioritaria, essendo inquadrata all’interno del sistema urgenza-emergenza, così come espressamente richiesto dalle direttive regionali e nazionali”, racconta ancora Garozzo.
Non si fa attendere la replica dell’Asp con Michele Stornello, direttore del reparto di Medicina interna dell’Umberto I. “La Stroke Unit dell’ospedale Umberto I di Siracusa, con 8 posti letto aggregata al reparto di Medicina, soltanto nel 2017 ha registrato 253 ricoveri ed ha effettuato 33 trombolisi”, la prima netta specifica. “Le cifre raggiunte quest’anno sono il risultato dell’impegno e dell’abnegazione professionale dei medici dedicati e dell’amministrazione sanitaria che ha colto la priorità del trattamento dell’ictus come uno degli obiettivi principali della propria azione gestionale ed organizzativa”.
L’Asp di Siracusa ha anche voluto puntualizzare che la recente criticità segnalata sulla Stroke Unit “è un fatto contingente e provvisorio e non di carattere strutturale”, legato alle improvvise e non previste dimissioni di due medici a fronte delle quali “l’Azienda ha tempestivamente provveduto con la mobilità di un dirigente medico neurologo con esperienza in Stroke Unit, professionalità non facilmente reperibili, e sta portando a termine le procedure per l’acquisizione di una ulteriore risorsa nei tempi più brevi a completamento dell’organico previsto”.

Siracusa. Quando il sindaco

Garozzo accusava Longo: "Ora vi posso raccontare la verità…"

Era stato tra i primi a parlare di un “gruppo di potere” che si muoveva dietro le quinte e non per gli interessi della città. Aveva denunciato con forza, in conferenza stampa, “poteri forti e strani intrecci”. Arrivando persino a parlare di iniziative giudiziarie – tipo i risarcimenti milionari richiesti – dal sapore di “intimidazioni”.
Tutti virgolettati che appartengono al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Che oggi – raccontano gli amici più intimi – avrebbe sorriso ma con amarezza di fronte a quella notizia, a quegli arresti che hanno confermato la bontà di quella sua battaglia. I nomi, lui, li aveva fatti: quello del magistrato Longo pure due volte.
“Anche un magistrato in carcere, che è stato fino a pochi mesi fa alla Procura di Siracusa e che ha segnato sciaguratamente la vita giudiziaria di questa città…siracusani, ora vi possiamo raccontare la verità. Nei prossimi giorni conferenza stampa”, il suo pensiero affidato alla pagina facebook.

Siracusa. Commenti e reazioni dopo gli arresti shock: "Comune e Regione si

costituiscano parte civile"

Non mancano le reazioni alla notizia degli eclatanti arresti di questa mattina. Tra le prime a prendere parola la parlamentare Pd, Sofia Amoddio. “Mi auguro che certi discutibili personaggi politici siracusani che fino a ieri difendevano a spada tratta questo sistema oggi abbiano la dignità di tacere”, dice diretta con riferimento alle reazioni sollevate da una sua interrogazione del marzo 2017. “Chiedevo espressamente, all’indomani di alcuni articoli usciti sulla stampa nazionale e all’esposto al Consiglio Superiore della Magistratura presentato da alcuni magistrati della Procura di Siracusa, che il Ministero intervenisse con degli ispettori al fine di fugare ogni dubbio o sospetto sull’attività del sostituto procuratore Longo e a tutela del prestigio dell’autorità giudiziaria dell’intera città di Siracusa”, ricorda oggi.
Anche Fabio Granata interviene sulla vicenda e invita Regione e Comune a costituirsi parte civile “contro la lobby che ha condizionato la vita della città”. Per l’ex vicepresidente della commissione regionale Antimafia, “inizia ad emergere la verità su tanti risarcimenti milionari non dovuti e costruiti a tavolino dalla presunta associazione a delinquere finalmente scompaginata”.

Non solo viale Tisia, in 16 mesi Siracusa potrebbe

cambiare volto: Borgata, Mazzarona, Porto Piccolo e…

Se davvero Siracusa riuscirà a cambiare volto, dotandosi di nuovi spazi urbani e riqualificando alcune sue zone grigie, lo diranno solo i prossimi 16 mesi. La buona volontà è in campo, i progetti anche, le delibere di finanziamento pure. Ora è la volta delle competenze, quelle che devono permettere di tradurre i piani in realtà. Cioè far partire i lavori.
Il Cipe ha deliberato 13,7 milioni di euro per il masterplan Siracusa. Il Comune è pronto a mettere in campo altri 4,6 milioni a titolo di compartecipazione. Quello che potrebbe accadere adesso è epocale. Giusto però dubitare ed avere perplessità nella città degli annunci e dei verbi al futuro.
Se tutto andrà come deve andare, nel giro di tre mesi dovrebbero partire le procedure di gara per l'appalto della trasformazione di via Tisia/Pitia ed i lavori per il rifacimento di via Crispi. Ma in rampa di lancio c'è anche la riqualificazione (urbana e commerciale) di via Piave, via Agatocle e piazza Euripide senza dimenticare il profondo maquillage del porto Piccolo e Mazzarona (qui si parla di un presidio di legalità, un parco diffuso per sport e gioco, un'area da destinare a orti di comunità e un progetto di catalogazione dei beni storico-architettonici). Un florilegio di cantieri senza precedenti per re-inventare l'aspetto di una città rimasta troppo a lungo uguale a se stessa di fronte ai cambiamenti del tempo.
Immaginare l'apertura di tutti questi cantieri e più o meno in contemporanea è impossibile. Per ragioni burocratiche, di tempistiche ma anche per ovvie considerazioni di "interferenze" sulla vita quotidiana della città. Pensate al traffico congestionato e stretto tra strade chiuse o praticabili a tratti, ad esempio.
Importante diventa quindi anche stilare un accurato cronoprogramma dalla regia di Palazzo Vermexio. Così ad

esempio, tra i primi lavori a partire potrebbero anche esserci quelli di via Piave. Tecnicamente sono cantierabili in poco tempo, novanta giorni circa per le procedure di gara, come per via Agatocle e piazza Euripide. Se i disagi arrecati dai lavori nell'area saranno contenuti, tutti questi tre interventi potrebbero scattare in contemporanea.
Più lunghi i tempi previsti per la rifunzionalizzazione del Porto Piccolo. Il progetto è già esecutivo. Ma va risolto prima l'aspetto relativo allo sblocco dei fondi di compartecipazione che il Comune attende dal Ministero dell'Ambiente, una volta conclusa positivamente la riqualificazione dell'ex Sala Randone, oggi Urban Center (le due vicende sono collegate, ndr). Ci sono poi da aggiornare alcuni parametri al nuovo prezziario regionale e quindi una rimodulazione del progetto sarà necessaria.
Capitolo Mazzarona. I primi micro-interventi non appaiono presentare aspetti di complessità come nel caso della Casa dei Cittadini ed il famoso progetto per il trasferimento in via Algeri del Comando dei Vigili Urbani. Quest'ultimo progetto è esecutivo, andrebbe revisionato. Il parco diffuso sarà uno degli ultimi interventi. Il progetto è ancora allo stato preliminare.
Il masterplan risale al 2016 ed alla sua stesura hanno collaborato i professionisti dello Smart Lab, oggi purtroppo in fase di chiusura.

Lentini. Inaugurato il nuovo commissariato, taglio del

nastro con il capo della Polizia Franco Gabrielli: "presenza dello Stato"

Inaugurata questa mattina la nuova sede del commissariato di Lentini. Il capo della Polizia Franco Gabrielli, accompagnato dal prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo e dal questore, Gabriella Ioppolo, dopo gli interventi delle autorità, ha chiuso la cerimonia con un breve discorso e con il tradizionale taglio del nastro.
“I presidi di polizia non sono delle fortezze, dei luoghi che costituiscono una sorta di fortino ma la cifra più importante del presenza dello Stato, della riaffermazione della legalità”, ha detto Garielli. “Quando si inaugurano nuove strutture non si realizza solo un compito nei confronti di chi lavora, ma anche un’occasione anche per rendere fruibile per la collettività. Molto spesso la percezione della sicurezza è la sintesi dei varie variabili, la sicurezza è un bisogno primario. L’autorità deve essere più interpretata come un esercizio di servizio nei confronti degli altri”.

Siracusa. Visita del capo della polizia Gabrielli, incontro lampo in Questura poi inaugurazione a Lentini

Viale Scala Greca “blindato” questa mattina a Siracusa per la visita del capo della Polizia, Franco Gabrielli. Una veloce

visita, off-limits per la stampa, con un incontro con il questore Ioppolo e una rappresentanza del personale.
Poi Gabrielli raggiungerà Lentini dove è prevista la cerimonia di inaugurazione del nuovo Commissariato. Presenti alla cerimonia il prefetto di Siracusa, il sindaco di Lentini e altre autorità tra cui l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, per la benedizione del nuovo commissariato lentinese.

Siracusa. Lascia il bambino di 10 anni a casa, in stato febbrile. Una madre denunciata per abbandono di minore

E' stata denunciata con l'accusa di abbandono di minore una donna di 48 anni. Nella sua abitazione, nei pressi di viale Tunisi, è intervenuta la polizia. Una volta all'interno – la porta sarebbe stata lasciata aperta – gli agenti hanno trovato a letto e febbricitante un bambino di circa 10 anni. Sul comodino un bicchiere con un liquido biancastro, probabilmente della medicina disciolta da assumere in caso di malessere.
I poliziotti hanno cercato di raggiungere telefonicamente la madre, senza riuscirci. Quando, poco dopo, è rientrata in casa ha trovato ad attenderla proprio gli agenti. A loro ha spiegato di essersi allontanata per andare a trovare un parente.
In un primo lancio, per errore era stato indicato come denunciato il padre del bimbo. L'uomo, in realtà, ha

pienamente collaborato con i poliziotti e non ha alcuna responsabilità nella vicenda. Ulteriori accertamenti hanno permesso di ricostruire esattamente i fatti. Ci scusiamo con il diretto interessato e con i lettori.

Siracusa. Urban Center senza collaudo e senza regolamento d'uso eppure inaugurato a dicembre

Inaugurato il 12 dicembre, l'Urban Center è oggi un luogo tanto bello quanto difficilmente accessibile. Eppure, per definizione, doveva essere una nuova struttura aperta alla città.
Costato 3,5 milioni di euro di fondi comunitari, l'Urban Center ambiva a diventare un luogo fisico dove costruire insieme ai cittadini le politiche urbane della città, uno spazio dove sviluppare le competenze di piccoli e grandi, un posto dove un'idea imprenditoriale possa trasformarsi in un'opportunità, uno spazio convegni, una sala lettura.
Ad oggi è un contenitore ben progettato in attesa però di collaudo e di regolamento di utilizzo. Procediamo con ordine: per quel che riguarda il collaudo, manca una sezione da verniciare. Per l'esattezza, una resina da passare sul pavimento nell'area dell'ampio capannone da 300 posti. Operazione da 3.000 euro circa che però non è stata ancora effettuata nonostante l'inaugurazione di giorno 12 dicembre 2017. Se questa è una lacuna a cui comunque si può facilmente ovviare, rimane il problema di assenza di un regolamento: chi può accedere all'Urban Center, come si richiedono gli spazi,

cosa si può fare all’interno? Uno schema di massima era stato redatto durante l’assessorato di Valeria Troia – vera anima del progetto Urban Center – ma tra cambi vari in giunta quello schema non è mai stato definito (nonostante la partecipazione delle associazioni e della città con i cosiddetti “cantieri”, ndr) nè è mai arrivato all’analisi del Consiglio comunale. Per cui oggi vale l’arbitrarietà per l’uso della struttura, non essendoci chiari parametri a cui fare riferimento.

Siracusa. Cassonetti ciao ciao, gradualmente spariscono dalle strade: rimossi in Ortigia

E’cominciata oggi in Ortigia la rimozione dei cassonetti. In dieci giorni spariranno tutti dal centro storico dove è attivo il sistema di raccolta differenziata porta a porta. I residenti hanno ritirato i mastelli ed i kit, ancora disponibili per i ritardatari in via dei Santi Coronati.
I cassonetti lungo le strade sono già scomparsi a Belvedere e Cassibile. E sempre seguendo queste stesse metodologie spariranno presto anche alla Borgata: il quartiere Santa Lucia si sta preparando all’avvio della differenziata, previsto il 12 febbraio. Un paio di settimane dopo quella data, Igm provvederà ad eliminare gradualmente i cassonetti lungo le strade.

Siracusa. Iscrizioni a scuola, confusione nei Comprensivi tra liste d'attesa e razionalizzazione

Non c’è pace per gli istituti comprensivi di Siracusa. Sta per chiudersi la parentesi temporale dedicata alle iscrizioni al prossimo anno e tra l’annunciato piano di razionalizzazione delle sedi ed i recenti casi mediatici di sovrannumero si rischia il caos. Aumentano le lamentele dei genitori: il nuovo atteggiamento di prudenza assunto dalle dirigenze scolastiche ha fatto sì che diverse iscrizioni non siano state accolte, rimpolpando le liste di attesa. I genitori non solo gli unici a protestare. Anche il sindacato alza la voce. Paolo Italia, segretario della Flc Cgil, parla di difficoltà “dovute a carenze di natura logistica non adeguatamente affrontate e risolte dal Comune”. Insomma, il piano di razionalizzazione che prevede dal prossimo anno scolastico il cambiamento di sedi e plessi, non funzionerebbe come sperato dalle Politiche Scolastiche. “E’ mancato il dialogo. Prendere decisioni così, parlando privatamente solo con tre o quattro presidi la dice lunga su quali metodologie si seguano…”, si sfoga Italia.
“Il Comune ha il compito di provvedere alla consegna di locali idonei e muniti di giusta certificazione di conformità alle norme vigenti. Con questi problemi legati alle iscrizioni si mette a rischio anche il diritto allo studio, perchè non ci sono le condizioni per l’accoglimento delle domande”, il pensiero del sindacato che punta il Comune indicato come unico, vero responsabile del caos perchè “incapace di provvedere adeguatamente”.